

Codice DB1413

D.D. 2 ottobre 2009, n. 2092

Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere inerenti il progetto di "Riqualficazione e collegamento sud-ovest del Lago di Mergozzo in localita' Pra' di Botta" nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T mapp. 150 del Fg. 36 sul Lago di Mergozzo. Richiedente: Comune di Mergozzo (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché al Comune di Mergozzo possa essere rilasciata l'autorizzazione per le opere inerenti il progetto di "Riqualficazione e collegamento sud-ovest del Lago di Mergozzo in località Prà di Botta" nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 150 del Fg. 36 sul Lago di Mergozzo in Comune di Mergozzo (VB).

La passeggiata a lago, costituita da telai metallici di acciaio zincato sostenuti a sbalzo sull'acqua ed ancorati alla parete rocciosa, comprensiva di tutte le opere di finitura previste nel progetto dovrà essere collocata nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) la passeggiata a sbalzo sul lago, dovrà essere posta in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Comune di Mergozzo ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;
- 2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alle escursioni del lago, alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (al fine di evitare il sollevamento dei traversi in legno fissati al grigliato zincato e del deck in listoni di legno esotico) e dalle persone (considerando anche la folla compatta) in relazione anche alle caratteristiche dell'ammasso roccioso, facendo particolare attenzione alle sollecitazioni indotte sul versante, inoltre dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità globale dell'area considerando le condizioni più gravose;
- 3) il Comune di Mergozzo è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- 4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
- 5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimenti del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole